

## **PIANO STRATEGICO DELLA RICERCA 2017-2019**

### **DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI**

Il Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi (in seguito anche DSAEMQ o Dipartimento) è costituito, ad ottobre 2017, da 60 docenti: 15 professori di prima fascia con un'età media di circa 56.33 anni, 29 professori associati con un'età media di circa 50.21 anni, 16 ricercatori universitari (di cui 4 a tempo determinato 3 RTD B e 1 RTD A) con un'età media di circa 43 anni.

Dal punto di vista della sua articolazione rispetto alle grandi aree scientifico-disciplinari, il Dipartimento presenta un'identità ben identificabile e relativamente compatta, aggregata essenzialmente intorno all'Area 13, con un solo docente appartenenti all'Area 01.

In particolare il Dipartimento si presenta articolato in tre grandi aree di ricerca:

- 1 Area Aziendale (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10 e SECS-P/11)
- 2 Area Economica (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12)
- 3 Area Quantitativa (SECS-S/06, MAT-09, SECS-S/01 SECS-S/03)

Dall'analisi del VQR 2011-2014 e dalle osservazioni dei dati riportati dall'ufficio ricerca sono risultati punti di forza del Dipartimento

- la capacità produttiva di ricerca di qualità,
- l'internazionalizzazione della ricerca.

Obiettivo di lungo periodo del Dipartimento sarà quindi quello di proseguire nel trend positivo di miglioramento della qualità della ricerca e di internazionalizzazione

Sono invece emersi come punti di debolezza:

- a) il conseguimento di finanziamenti esterni in rapporto agli altri Dipartimenti dell'Ateneo, sebbene il reperimento di finanziamenti tramite bandi nazionali e internazionali non è stata bassa rispetto agli altri Dipartimenti italiani dell'area 13. Pur essendo la natura della ricerca del Dipartimento di vocazione non prevalentemente applicata, obiettivo di lungo periodo è quindi sicuramente quello di migliorare la capacità del Dipartimento di ottenere fondi esterni tramite l'incremento della capacità di affermarsi per il reperimento di fondi tramite la partecipazione a bandi pubblici (nazionali e internazionali);
- b) la carenza di una massa critica di giovani ricercatori. Tale aspetto risulta abbastanza evidente anche da un'analisi dell'età media del corpo docente per ruolo. Infatti si osserva che il numero di ricercatori risulta relativamente basso rispetto al numero di docenti di seconda fascia mentre l'età media dei ricercatori è relativamente alta probabilmente come conseguenza del blocco della crescita delle risorse umane degli ultimi anni nonostante l'impegno dell'Ateneo a contenere i tagli alla ricerca. Tuttavia il processo di immissione in ruolo di nuovi ricercatori è stato fortemente rallentato, mentre sono cresciute le progressioni in ruolo dei ricercatori esistenti. Come conseguenza si ha che il numero di ricercatori risulta relativamente basso rispetto al numero di docenti di seconda fascia. Per tutte queste considerazioni si percepisce la necessità di un rinnovamento generazionale;
- c) un generale sottodimensionamento del Dipartimento. La riduzione dei docenti del Dipartimento è facilmente documentabile considerato che il numero dei docenti afferenti al Dipartimento negli ultimi anni è passato da 70 (fine anno 2013) fino a 60 (ottobre 2017). Nonostante la diminuzione del corpo docente, il Dipartimento ha avuto un incremento delle iscrizioni negli ultimi anni (un aumento di circa il 10% nell'anno accademico 2016/17 e più del 20% per l'anno accademico 2017/18) il che ha implicato un aumento generalizzato del carico didattico per tutti;

- d) un crescente peso degli adempimenti burocratici. La giusta necessità della valutazione della ricerca e della didattica è attuata con una pesante e continua richiesta di dati e informazioni dettagliate che sottrae tempo alla ricerca.

Articolando con maggior dettaglio, gli obiettivi di lungo e di breve periodo del Dipartimento sulla base di un proprio Piano strategico della ricerca (in accordo con il piano strategico di Ateneo) gli obiettivi del Dipartimento possono essere declinati considerando le quattro aree: prodotti di ricerca, internazionalizzazione, capacità di attrarre risorse tramite progetti di ricerca e incentivare una massa critica di giovani ricercatori.

Nel seguito si procede ad individuare degli obiettivi per ciascuna di queste quattro aree anche se non sempre gli obiettivi sono chiaramente scindibili. Una migliore qualità della ricerca deve essere incentivata da una massa critica di giovani ricercatori e si riflette infatti in una maggiore internazionalizzazione e viceversa una maggiore internazionalizzazione può essere la premessa per un miglioramento della ricerca. Una ricerca di qualità è la premessa per una maggiore competitività del Dipartimento sia nei bandi nazionali e internazionali sia nella capacità di ricevere risorse da enti privati a seguito dello sviluppo di progetti innovativi e di valore che permettono anche la costituzione di una massa critica di ricercatori di valore.

Coerentemente con gli obiettivi e indicatori di ateneo per l'AQ Ricerca (2017-2019) (deliberati dal Senato Accademico del 27/03/2017, pnt. 18) di lungo periodo qui sotto riportati:

1. Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Prodotti della Ricerca;
2. Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Progetti della Ricerca
3. Incentivare la ricerca d'eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori
4. Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

Di ognuno dei quattro punti saranno evidenziati obiettivi di breve periodo e sarà specificato come si intende incentivare il raggiungimento dell'obiettivo.

Per quanto riguarda specificatamente lo sviluppo della ricerca (**punto 1**), si segnala che la collocazione editoriale delle pubblicazioni dei membri del Dipartimento appare già di buona qualità e di profilo internazionale. Obiettivo del Dipartimento è quindi un ulteriore rafforzamento della qualità e dell'internazionalizzazione della ricerca così da consentire, nel lungo periodo, un ulteriore miglioramento del suo posizionamento. Il Dipartimento ha in realtà già avviato il processo volto all'accrescimento della qualità e della numerosità dei prodotti di ricerca. Si può quindi affermare che, già da alcuni anni, il DSAEMQ si sta muovendo verso una maggiore qualità della ricerca e una maggiore internazionalizzazione sia dal punto di vista delle collaborazioni che da quello dei prodotti di ricerca.

Gli obiettivi specifici del Dipartimento nel breve-medio periodo relativamente al primo obiettivo di Ateneo (ovvero "Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Prodotti della Ricerca") sono:

<b>Obiettivo</b>	<b>Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell'obiettivo e del target</b>
<i>Incrementare 1.b. il Valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento (criterio B1 - prodotti)</i>	<b>TARGET:</b> L'obiettivo è quello di avere Dipartimenti con una valutazione media dei prodotti non troppo disomogenea. A questo proposito, pur consapevoli dei problemi di numerosità campionaria, l'obiettivo è che il valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento in considerazione non sia inferiore per più di una deviazione standard

	<p>rispetto alla media dei Dipartimenti nell'anno considerato.</p> <p><b>STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET:</b>  Il Dipartimento si ripropone di incentivare la pubblicazione su riviste di alta fascia (Scopus, WoS, fascia A dell'ASN) tramite una distribuzione premiale dei fondi che incentivi la pubblicazione in primo luogo su tali riviste che presentano un maggior peso nella valutazione del B1, prendendo tuttavia in considerazione anche gli altri prodotti indicati nella tabella approvata dal Senato Accademico del 26/09/2016 (<i>Nota 1</i>).</p>
<p><i>Ridurre (possibilmente annullare)</i>  <b>I.d. N. Docenti senza produzione scientifica, considerabile ai fini VQR, nell'ultimo triennio</b></p>	<p><b>TARGET:</b> La percentuale di docenti inattivi deve essere strettamente inferiore rispetto alla media di docenti inattivi nel Dipartimento nel triennio precedente.</p> <p><b>STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET:</b>  Con lo scopo di raggiungere questo target il Dipartimento alla fine di ogni anno suggerisce meccanismi disincentivanti come la esclusione dalla ripartizione di fondi di ricerca limitatamente alla quota premiale per coloro che risultano inattivi.</p>

(Nota 1) *Prodotti indicati nella Tabella Senato Accademico del 26/09/2016*

- Scopus, WoS e Fascia A ASN
- Elenco riviste ASN
- Capitoli e Curatele Scopus/WoS
- Capitoli e Curatele
- Libri
- Congressi Scopus /WoS
- Congressi/Articoli non indicizzati e non ASN

Con riferimento al reperimento di risorse finanziarie tramite bandi pubblici nazionali e internazionali (**punto 2 di Ateneo**), l'Università degli Studi di Bergamo ha, in tempi recenti, creato strutture di Ricerca di raccordo (Centri di Ricerca d'Ateneo) in grado di raccogliere e organizzare le collaborazioni multidisciplinari ed interdipartimentali, creando le necessarie sinergie per potere da un lato partecipare ai grandi progetti scientifici nazionali ed internazionali (Horizon2020) e dall'altro fornire le necessarie competenze per mantenere la crescente richiesta del territorio nell'ambito del trasferimento tecnologico.

Come già evidenziato uno dei punti di debolezza del Dipartimento riguarda proprio la capacità di attrarre fondi esterni soprattutto se comparato con gli altri Dipartimenti. L'obiettivo di lungo periodo è il rafforzamento della capacità del Dipartimento di attrarre fondi nelle varie forme esistenti (con particolare attenzione alla partecipazione a bandi nazionali e internazionali).

*Piano Strategico della Ricerca e Terza Missione 2017-2019 DSAEMQ  
(Consiglio del DSAEMQ del 27.10.2017, verbale n. 12/2017, pnt. 13a e 15a;  
Consiglio del DSAEMQ del 5.03.2018, verbale n. 2/2018, pnt. 18)*

Gli obiettivi specifici nel breve-medio periodo del Dipartimento relativamente al secondo obiettivo di Ateneo (ovvero “Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Progetti della Ricerca”) sono:

Obiettivo	Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell’obiettivo e del target
Incrementare <i>2.a. N. di progetti presentati su bandi competitivi nazionali</i>	<b>TARGET:</b> La media pro capite dei progetti presentati (intesa come rapporto tra il numero di progetti presentati e il numero di docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento) NON deve essere inferiore alla media pro capite del Dipartimento nel triennio precedente. <b>STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET:</b> Con lo scopo di raggiungere questo target il Dipartimento promuove una ricognizione periodica (semestrale) del numero di progetti di ricerca nazionali presentati dal Dipartimento e suggerisce o propone una divisione dei progetti da presentare tra le diverse anime del Dipartimento con il fine di raggiungere l’obiettivo prefissato.

Con riferimento al rafforzamento di una massa critica di giovani ricercatori (**punto 3 di Ateneo**), l’Università degli Studi di Bergamo ha, in tempi recenti, distribuito punti organici per l’assunzione di nuovi ricercatori al fine di aumentare la massa critica di giovani docenti fortemente deficitaria negli ultimi anni nelle università di tutta Italia. A tal fine appare importante richiamare ricercatori al di fuori dell’ateneo incrementando la contaminazione tra settori disciplinari, esperienze scientifiche e idee scientifiche che sono alla base dell’innovazione e della creazione di nuovi prodotti scientifici. Come già evidenziato infatti uno dei punti di debolezza del Dipartimento riguarda proprio la carenza di una massa critica di giovani ricercatori.

Gli obiettivi specifici nel breve-medio periodo del Dipartimento relativamente al terzo obiettivo di Ateneo (ovvero “Incentivare la ricerca d’eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori”) sono:

Obiettivo	Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell’obiettivo e del target
Incrementare <i>3.b. Proporzione di assegnisti sugli attivati che hanno svolto una parte del proprio percorso formativo post laurea triennale al di fuori di UniBG</i>	<b>TARGET:</b> La proporzione di assegnisti sugli attivati (dell’anno) che hanno svolto una parte del proprio percorso formativo post laurea triennale/magistrale e/o dottorato al di fuori di UniBG deve essere almeno pari al 20%. <b>STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET:</b> Con lo scopo di raggiungere questo target il Dipartimento promuove una ricognizione periodica (semestrale) dei nuovi assegni imponendo delle correzioni ai nuovi

	assegnisti nel caso il target prefissato rischiasse di non essere raggiunto.
--	--

Con riferimento all'internazionalizzazione di qualità (**punto 4 di Ateneo**), l'Università degli Studi di Bergamo ha programmato un rilevante investimento di risorse economiche ed umane. Ciò ha consentito al Dipartimento:

- l'istituzione di due Dottorati di ricerca internazionale: 1) Business & Law e 2) Applied Economics & Management;
- l'istituzione di 2 Lauree Magistrali internazionalizzate (International Management, Entrepreneurship and Finance nella classe LM-77 e Economics and Global Markets nella classe LM-56) e un curriculum in lingua inglese nell'ambito della Laurea Magistrale Economia aziendale, direzione amministrativa e professione nella classe LM-77 (curriculum in Business Administration, Professional and Managerial Accounting);
- l'attivazione di un accordo di Double Degrees nell'ambito della LM Economics and Global Markets con la University of Trier (Germany), Master of Science in Economics - European Economic Integration;
- l'accordo di collaborazione con la Higher School of Economics of Nižnj Novgorod (Russia) e con Johannes Kepler Universität Linz (Austria) per uno scambio reciproco di studenti nell'ambito della LM in International Management, Entrepreneurship and Finance;
- Il programma BOARDING PASS tra il Dipartimento di SAEMQ e le università Freie Universität Berlin (D), IÉSEG School of Management Lille (F), Technische Universität Chemnitz (D), University of Washington Bothell (Seattle - USA) che permette a studenti italiani e stranieri delle università aderenti la frequenza e la validazione di alcuni corsi riconosciuti in tutte le università aderenti;
- l'accordo, in fase di perfezionamento, con la University of Dundee (UK) per la realizzazione di un Double Degree nell'ambito della LM Economia aziendale, direzione amministrativa e professione (curriculum in Business Administration, Professional and Managerial Accounting) e per il rafforzamento delle iniziative di collaborazione nell'ambito della ricerca;
- Infine, un importante riconoscimento a livello di Unione Europea, è stato ottenuto dalla LM Economics and Global Markets (EGM) che dall'a.a. 2017/18 ha potuto avviare il curriculum EMOS (European Master in Official Statistics), promosso da Eurostat e dalla Commissione Europea. L'Università di Bergamo, con EGM, ha superato la selezione e ottenuto la label EMOS, diventando la quarta università in Italia (oltre a Pisa, Firenze e Roma Sapienza), ad offrire il programma.

Obiettivo di lungo periodo è un ulteriore rafforzamento dell'internazionalizzazione. Gli obiettivi specifici nel breve-medio periodo del dipartimento relativamente il quarto obiettivo di ateneo (ovvero, Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca;) sono:

<b>Obiettivo</b>	<b>Target e Strumenti per incentivare il raggiungimento dell'obiettivo e del target</b>
<i>Incrementare 4.c. N. ricercatori/visiting in uscita a soli fini di ricerca per periodi minimi di 30 gg, presso istituzioni estere (permanenza certificata da istituzione estera);</i>	<b>TARGET:</b> <i>La media pro capite di numero di ricercatori/visiting in uscita (intesa come rapporto tra il numero di ricercatori/visiting in un Dipartimento e il numero di docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento stesso) NON deve essere inferiore alla media pro capite del Dipartimento i-esimo nel triennio precedente.</i>

	<p><b>STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET:</b>          Il Dipartimento propone di incentivare il numero di visiting in uscita per più di 30 gg facendo una ricognizione periodica del raggiungimento dell'obiettivo e incentivando il raggiungimento dell'obiettivo stesso</p>
<p><i>Incrementare</i></p> <p><b>4.d. N. di congressi a carattere internazionali organizzati dal Dipartimento (il carattere internazionale dell'evento deve essere comprovato dalla presenza di un comitato internazionale/società scientifica internazionale/almeno il 30% percentuale relatori internazionali/co-organizzato con istituzione di ricerca estera).</b></p>	<p><b>TARGET:</b> L'obiettivo target è almeno un congresso/conferenza internazionale in un biennio. Si sottolinea che, a scanso di equivoci, in questa voce non si considerano workshop ristretti, seminari di ricerca, conferenze, congressi non di carattere scientifico e ogni altra forma conferenziale e/o congressuale che non abbia le caratteristiche di cui sopra e una numerosità, in termini di relatori, adeguata.</p> <p><b>STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL TARGET:</b>          Considerato che convegni internazionali si organizzano almeno un anno prima, il Dipartimento monitora alla fine di ogni anno la situazione relativamente a questo target ed eventualmente promuove degli incentivi finanziari nel caso si rischiasse di non raggiungere tale target.</p>

Si sottolineano le due maggiori criticità che si frappongono al raggiungimento degli obiettivi:

- La prima riguarda la carenza di risorse finanziarie e contestualmente il blocco per molti anni della crescita delle risorse umane nonostante l'impegno dell'Ateneo a contenere i tagli alla ricerca.
- La seconda concerne il sempre crescente peso degli adempimenti burocratici e il contemporaneo sottodimensionamento del dipartimento descritto nella parte descrittiva iniziale del piano strategico.

Chiaramente con questo piano strategico il Dipartimento si prefigge di migliorare e parzialmente superare i punti di debolezza tramite un adeguato reclutamento da effettuare nei prossimi anni, un perfezionamento delle politiche interne di Dipartimento al fine di offrire e garantire che tali obiettivi siano perseguibili (per esempio dando la possibilità di spostare gli esami e di essere rappresentato in una seduta di laurea per garantire la possibilità di effettuare ricerche in università straniere per più di un mese ai componenti del dipartimento interessati).

**Piano Strategico della Ricerca 2017-2019 - obiettivi e indicatori per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione 2017-2019 nell'ambito della valorizzazione della Ricerca e della Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale**

L'attività del Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi in tema di Terza Missione si è concretizzata in diverse iniziative, principalmente riferibili ai due macro-ambiti delle Attività conto terzi e Public Engagement.

In particolare, il Dipartimento, attraverso i suoi componenti, negli ultimi tre esercizi (anni 2014-16) ha stipulato contratti con soggetti esterni per complessivi € 261.294, i progetti sono stati 4-5 l'anno per un importo medio di circa 18.000 euro all'anno per progetto.

Le Attività per conto terzi sono state prevalentemente attività di studio e consulenza rivolte alle imprese del territorio tra le quali si ricordano:

Anno 2014

- Allianz Milano e Monaco (ricerca)
- Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (ricerca)

Anno 2015

- Allianz Milano e Monaco (ricerca)
- IPSUM S.R.L. (ricerca)
- Il Fondo Pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit (consulenza)
- Volvo Truck Corporation (2 ricerca e 1 consulenza)

Anno 2016

- Centrale del latte di Vicenza S.p.A. (ricerca)
- Eurostick S.p.A. (ricerca)
- Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (ricerca)
- Volvo Truck Corporation (ricerca)
- Zucchetti Software Giuridico srl (ricerca)

L'attività di Public Engagement, si è invece concretizzata nelle seguenti iniziative:

**1) Partecipazione a advisory board, tavoli di consultazione o policy maker, etc.**

I membri del dipartimento sono stati coinvolti a vario titolo in iniziative locali, regionali e internazionali finalizzate alla definizione di best practices, linee guida o linee di indirizzo.

Si sono altresì impegnati nella partecipazione ad Advisory Board Internazionali di analisi economico-statistica (quali Understanding Society e Eurostat) o di tutela dei mercati (quali l'European Securities Market Authority).

**2) Organizzazione di eventi e partecipazione ad iniziative organizzate da terzi**

*Piano Strategico della Ricerca e Terza Missione 2017-2019 DSAEMQ  
(Consiglio del DSAEMQ del 27.10.2017, verbale n. 12/2017, pnt. 13a e 15a;  
Consiglio del DSAEMQ del 5.03.2018, verbale n. 2/2018, pnt. 18)*

Le diverse competenze presenti nel Dipartimento si prestano ad accompagnare un pubblico non esperto ad interpretare le nuove tendenze socio-economiche e le opportunità e i necessari adeguamenti dettati da novità legislative, nonché a divulgare il sapere scientifico verso un pubblico non prettamente accademico. A tale fine, sono stati organizzati diversi incontri sui temi dell'economia, della finanza, delle imprese (pubbliche e/o private, for profit e nonprofit), nel tentativo di identificare nuovi trend, opportunità e sfide di una società sempre in movimento.

I membri del Dipartimento hanno inoltre partecipato, in qualità di relatori, a diverse iniziative organizzate da altri enti pubblici o privati.

Nell'ambito dell'Open day, sono stati organizzati eventi divulgativi ad hoc sui temi tipici delle scienze aziendali, economiche e matematico-statistiche, per avvicinare un pubblico di non esperti a tematiche di attualità.

### **3) Pubblicazioni divulgative sui temi dell'economia e della finanza**

A complemento di quanto specificato nel precedente punto, sono state realizzate alcune pubblicazioni con finalità divulgative finalizzate all'educazione finanziaria e/o all'informazione di buone pratiche di cittadinanza sostenibile.

### **4) Iniziative di supporto alla cittadinanza**

Attraverso la partecipazione a progetti finanziati da Fondazioni o da enti pubblici territoriali, il dipartimento ha supportato le organizzazioni della società civile nella realizzazione di progetti legati all'economia solidale, al consumo critico e alla cittadinanza sostenibile.

Per il triennio 2017-2019 il Dipartimento si propone di rinnovare l'impegno su tutti i fronti sopramenzionati. Per quanto riguarda l'**Attività in conto terzi**, il Dipartimento rinnova la disponibilità a supportare i suoi membri nella stipula dei contratti e nella fattiva realizzazione dei progetti, mettendo a disposizione la sede e la struttura amministrativa.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative di **Public Engagement**, il Dipartimento, per il prossimo triennio, si propone di consolidare l'impegno nelle quattro aree sopra menzionate.

In particolare, si intende rafforzare la visibilità delle iniziative di Public Engagement promosse dai suoi afferenti, con l'obiettivo di creare una cultura diffusa in materia di Terza Missione, nonché un'azione sinergica con il territorio.

Il Dipartimento si propone quindi di valutare il raggiungimento di tale obiettivo sulla base dell'indicatore numerico **6.a - Numero attività di Public Engagement approvate dal Dipartimento**. Verrà data particolare attenzione alla qualità delle iniziative proposte e realizzate e all'impatto che queste avranno sul territorio di riferimento.

La scelta di tale indicatore è motivata dalla volontà di aumentare la consapevolezza interna dell'importanza strategica del Public Engagement e la visibilità esterna del Dipartimento a livello locale, nazionale e internazionale.

*Piano Strategico della Ricerca e Terza Missione 2017-2019 DSAEMQ  
(Consiglio del DSAEMQ del 27.10.2017, verbale n. 12/2017, pnt. 13a e 15a;  
Consiglio del DSAEMQ del 5.03.2018, verbale n. 2/2018, pnt. 18)*

Le azioni previste per il raggiungimento del presente obiettivo sono pertanto finalizzate principalmente alla creazione di una cultura del Public Engagement tra tutti i membri del Dipartimento. Nello specifico, in sinergia con quanto stabilito a livello di Ateneo, verranno definite apposite procedure atte a raccogliere e monitorare tutte le attività che vedranno coinvolti i diversi membri del Dipartimento. Per ogni convocazione del Consiglio di Dipartimento, verrà previsto un punto all'ordine del giorno in cui saranno presentate le novità e gli aggiornamenti in materia di Terza Missione di Ateneo, nonché sottoposte all'approvazione del Consiglio le varie iniziative proposte dai membri del dipartimento.

Si cercherà inoltre di dare maggiore visibilità alle iniziative che vedranno protagonisti i docenti afferenti al dipartimento al fine di divulgare maggiormente, sia all'interno del Dipartimento che a livello di Ateneo e, più in generale, verso l'esterno, l'impegno in materia di Public Engagement. Verranno quindi pensate apposite forme di promozione e comunicazione.

Si auspica che queste azioni possano, da un lato, aumentare la percezione dell'importanza strategica delle attività di Terza Missione, dall'altro, facilitare possibili sinergie tra i membri del Dipartimento.